

# New Princes Group compra i supermercati di Carrefour Italia

Carlo Festa



## MILANO

Colpo di scena nella cessione di Carrefour Italia. A comprare le attività tricolori del gigante transalpino della grande distribuzione, pronto ad uscire dal mercato italiano, è New Princes Group, la ex Newlat che fa capo alla famiglia Mastrolia.

New Princes Group rileverà tutto il perimetro italiano di Carrefour: cioè il 100% di Carrefour Italia, comprese le tre società sotto il cappello della capogruppo, cioè Carrefour Property, Gs Spa e Carrefour Finance, la società attiva nel factoring.

Passeranno di mano un totale di 1027 punti vendita di cui 642 diretti e 385 in franchising. La ripartizione geografica di Carrefour Italia evidenzia alcune regioni, soprattutto quelle del Nord, con una presenza maggiore di punti vendita: in testa c'è la Lombardia con 314 punti vendita, il Piemonte con 202 supermercati, seguito dal Lazio con 195, la Liguria con 161, l'Emilia Romagna con 49, la Toscana con 54 e a seguire Valle d'Aosta e Sardegna.

Si tratta di una realtà aziendale con 10mila dipendenti diretti e 8mila indiretti, per complessivi 18mila dipendenti. L'operazione varrà circa un miliardo di euro di enterprise value: ripartito tra 400 milioni di euro di valutazione degli immobili e 600 milioni invece per il business. Il fatturato complessivo di Carrefour Italia vale circa 3,7 miliardi di euro con un Ebitda (incluse le attività immobiliari) per 115 milioni di euro. Carrefour Italia ha deciso di uscire dall'Italia, un mercato storico per il colosso

francese, ma che paga la minore corsa ai consumi, costoso per il gigante della grande distribuzione in termini di perdite archiviate negli ultimi anni, tra tentativi di rilancio falliti: l'ultimo rosso di esercizio è stato per 150 milioni di euro.

Carrefour uscirà così dal mercato italiano concedendo una importante dote al compratore: 237,5 milioni di euro di investimenti per il rilancio (circa altri 200 li metterà anche New Princes Group) più un accantonamento straordinario per rischi futuri gestionali per 350 milioni di euro. New Princes si prenderà carico solo dei debiti per leasing.

L'obiettivo del nuovo proprietario è un rilancio del business. Per la società italiana, che da Newlat Food ha cambiato il suo nome in New Princes Group, a seguito dell'acquisizione dell'azienda britannica Princes Limited, avvenuta nella primavera del 2024, si tratta di un'altra acquisizione trasformativa con la costituzione di una terza gamba, quella della grande distribuzione, dopo le attività nel food e quelle nel latte. È previsto un fatturato combinato di 6,9 miliardi di euro: NewPrinces diventa il secondo gruppo Italiano nel food per fatturato.

La scommessa è ora quella di creare una filiera integrata tra produzione, sul fronte alimentare, e distribuzione sul modello di aziende in altri settori, entrando pure in aree come il delivery e il canale horeca. Per tre anni potrebbe essere mantenuto il brand Carrefour che poi verrà sostituito da quello Gs, insegna della grande distribuzione alimentare italiana che ha operato fino al 2010, quando è stato sostituito dal marchio transalpino.

Quello di Gs è un marchio storico, passato attraverso diverse proprietà prima di finire al gruppo francese: se si guarda al passato, la privatizzazione dei supermercati Gs era avvenuta nel contesto più ampio della privatizzazione della azienda pubblica Sme tra il 1993 e il 1994. In particolare, il gruppo Gs era stato ceduto a un consorzio guidato da Benetton e Del Vecchio.

Poi il marchio era finito in mano al gruppo francese. Ora New Princes, secondo i suoi piani, punta a ridare nuova vita al marchio Gs. La ex-Newlat della famiglia Mastrolia, che ha cambiato totalmente faccia e dimensioni in poco più di un anno prima con l'acquisizione nel Regno Unito e per ultimo con l'operazione sul marchio dell'infanzia Plasmon, aggiungerà appunto un'altra gamba in una struttura multicanale. La distribuzione e il retail si affiancheranno quindi alle attività food, che fanno capo alla New Princes Uk (con un giro d'affari di 2,9 miliardi) e a quelle nel latte della Centrale del Latte d'Italia (con 350 milioni di euro di giro d'affari). Advisor dell'operazione sono stati Rothschild, per conto di Carrefour, e Bnp Paribas per New Princes. Gli advisor legali BonelliErede e Legance.

© RIPRODUZIONE RISERVATA